

Cronaca di Catanzaro

Proteste Nel mirino del sindacato RdB i tagli ai finanziamenti e i turni massacranti I Vigili del fuoco scendono in piazza

Mentre a Catanzaro, davanti a Piazza Prefettura, più di una cinquantina di Vigili del fuoco della RdB hanno effettuato un sit-in con volantinaggio, contemporaneamente a Roma, i vertici nazionali del sindacato hanno restituito l'invito per la festa nazionale dei Vdf al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Il gesto clamoroso – riferisce un comunicato di sindacato autonomo – ha un significato ben preciso, dal momento che nella manifestazione nazionale verrà consegnata al Corpo dei Vigili del fuoco la medaglia d'oro alla bandiera, onorificenza sicuramente meritata secondo la RdB, ma consegnata in un momento in cui appare solo come un simbolo vuoto pieno di inutile retorica, visto che le fami-

glie dei lavoratori non hanno bisogno di medaglie, ma vogliono veder tornare a casa tutte le sere i loro cari e vogliono poter contare su uno stipendio che non sia da fame come quello attuale».

Secondo la RdB, infatti, il Corpo dei Vigili del fuoco «vive da tempo stagioni di continue emergenze, acuite da scelte politiche miopi che stanno sempre di più tagliando fondi e che non consentono il rinnovo dei mezzi adeguati a svolgere in sicurezza il lavoro di tutela e salvaguardia degli italiani». Anche in Calabria, «dopo l'ennesima estate fatta di emergenza, al momento di tirare i bilanci, rimane la triste realtà di turni massacranti e continui straordinari che non assicurano il necessario recupero psico-fisico dei lavora-



La protesta davanti alla Prefettura

tori e che rischiano di mettere a repentaglio la sicurezza di tutti; oltretutto – incalza il sindacato – questi straordinari vengono retribuiti con gravi ritardi, addirittura dopo anni. I “pompieri”, esaltati nelle calamità e nelle situazioni di grandi difficoltà, vengono poi dimenticati nella quotidianità: contratto scaduto da due anni, ripetuti tagli di fondi, mezzi inadeguati, turni massacranti, straordinari continui e retribuiti in ritardo, cronica carenza di personale sono i motivi che hanno spinto la RdB ad organizzare a Catanzaro e nelle altre città principali d'Italia, la contro-manifestazione di protesta». Anche al prefetto Sandro Calvosa è stata consegnata la lettera destinata al Presidente della Repubblica. ◀ (g.l.r.)